

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Anno scolastico 2021-2022

I Scientifico C

Prof.ssa Di Blasi Rosanna

Materia: GEOSTORIA

Ore di lezione curricolare previste: 3

1. Profilo della classe.

La classe è composta da 28 allievi, 13 femmine e 15 maschi.

Nella classe non è presente alcun alunno con Piano Didattico Personalizzato.

Le risultanze delle valutazioni in itinere, orali e scritte, delineano il profilo di una classe di livello medio alto, con un buon grado di preparazione, un adeguato metodo di studio e un discreto impegno. La quasi totalità degli allievi appare interessata alla disciplina. Il clima di lavoro è positivo: gli allievi sono attenti durante le spiegazioni, intervengono in modo corretto e partecipano alle attività proposte. Quasi tutta la classe prende appunti e si fa guidare nell'acquisizione di un metodo di lavoro proficuo a partire dalla prima fase di apprendimento di ogni nuovo argomento; alcuni invece seguono dal libro e talvolta si distraggono.

2. Obiettivi formativi e finalità educative.

L'azione didattica ed educativa propria della scuola salesiana ha il suo fulcro nel binomio "buoni cristiani e onesti cittadini" (don Bosco). Gli obiettivi formativi che il docente si prefigge sono, dunque, i seguenti:

- educare i ragazzi alla lealtà e all'onestà di comportamento nei confronti di docenti e compagni;
- educare i ragazzi al dialogo nel lavoro in classe e nei momenti di animazione;
- educare i ragazzi alla condivisione e all'ascolto;
- educare i ragazzi al rispetto del regolamento;
- educare i ragazzi all'ordine, alla precisione e alla puntualità.

3. Programma.

3.1 Obiettivi generali dell'apprendimento.

Le finalità educative dell'insegnamento della storia sono da individuare nel Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010 contenente le "Indicazioni Nazionali" (allegato F). Nel testo viene sottolineato come lo sviluppo di competenze storiche e geografiche ampie e sicure sia una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali. Tale esplicita indicazione è stata tenuta presente nella formulazione - avvenuta in modo collegiale fra i docenti dell'area di lettere - degli obiettivi di apprendimento, che formano il quadro operativo di riferimento per la didattica della disciplina (si rimanda ai verbali di area artistico-letteraria del 13 giugno 2019 e del 4 settembre 2019).

Storia

Al termine del percorso liceale lo studente:

- conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;

- usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- sa leggere e valutare le diverse fonti;
- guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro nel tempo. Non va trascurata, tuttavia, la seconda dimensione della storia, quella geografica. Le due dimensioni spaziale e temporale dovranno essere, quindi, parte integrante dell'apprendimento della disciplina.

Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse.

Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato inoltre da una riflessione sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia.

Geografia

Al termine del percorso biennale lo studente:

- conosce gli strumenti fondamentali della disciplina ed ha acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio;
- sa orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e ha di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio;
- sa in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscalare.

3.2 Obiettivi specifici dell'apprendimento.

Storia

Il primo anno del primo biennio è dedicato allo studio della Preistoria, delle prime civiltà storiche del Vicino Oriente Antico, della civiltà greca e preromana. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: il metodo storiografico e il ruolo delle fonti, la teoria evoluzionistica, la concezione teocratica del potere, la democrazia ateniese e la paideia spartana; lo scontro tra mondo occidentale e orientale; l'Ellenismo; il ruolo del mito e dell'archeologia in relazione al problema delle origini di Roma; la prima fase di espansione di Roma e la relazione con i territori sottomessi.

Uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali, maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

Per quanto concerne le competenze

- avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.
- lo studente matura inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare.

Geografia

Nel corso del primo anno del primo biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico e sotto un profilo territoriale.

A livello esemplificativo lo studente descriverà e collocherà su base cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea). Tale descrizione sintetica mirerà a fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala. Importante a tale riguardo sarà anche la capacità di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni).

Per questo tipo di analisi prenderà familiarità con la lettura e la produzione degli strumenti statistico-quantitativi (compresi grafici e istogrammi, che consentono letture di sintesi e di dettaglio in grado di far emergere le specificità locali), e con le diverse rappresentazioni della terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia (argomento che si presta più che mai a un rapporto con la storia) fino al GIS.

3.2.1 Obiettivi minimi dell'apprendimento.

Con obiettivi minimi si intendono i livelli di conoscenze e competenze propri di ciascuna disciplina che sono considerati indispensabili per il raggiungimento della sufficienza.

Obiettivi minimi di competenza (storia e geografia):

- capacità di comprendere il linguaggio della storia e della geografia;
- capacità di padroneggiare meccanismi di collocazione nello spazio;
- capacità di padroneggiare la cronologia relativa ed assoluta;
- capacità di intendere le eventuali connessioni tra passato e presente;
- capacità di organizzare in un discorso autonomo i principali nuclei tematici svolti;
- capacità di cogliere le categorie di causa ed effetto;
- capacità di padroneggiare fonti presentate e commentate dal docente.

3.3 Contenuti.

Storia:

1. Il concetto di storia e storiografia
2. Metodo storiografico
3. Diversi tipi di fonte
4. Rapido excursus sull'origine della scrittura da quella pittografica a quella alfabetica
5. Cenni alla Preistoria
6. Darwin e *L'origine delle specie*
7. Gli Egizi
8. Le civiltà mesopotamiche

9. I popoli semiti: gli Ebrei
10. I Fenici
 - a. Formazione del popolo fenicio
 - b. Colonizzazione fenicia
11. Il mondo greco
 - a. Creta e la civiltà cretese
 - b. La scoperta dei Micenei
 - c. La società micenea
 - d. La fine della civiltà micenea
 - e. Origini e caratteri della polis
 - f. L'identità greca
 - g. La religione dei Greci
 - h. La colonizzazione
 - i. La moneta e gli opliti
 - j. I tiranni
12. Sparta e Atene
 - a. Sparta
 - b. La società spartana
 - c. La formazione della polis ateniese
 - d. La tirannide in Atene
 - e. Atene democratica
 - f. Le parole chiave della democrazia
 - g. Gli esclusi dalla polis
13. Dalla difesa della libertà alla lotta per l'egemonia
 - a. La prima guerra tra Greci e Persiani
 - b. La seconda guerra tra Greci e Persiani
 - c. La Lega delio-attica e la lotta politica ad Atene
 - d. Pericle e l'età d'oro di Atene
 - e. Democrazia e imperialismo
 - f. La guerra del Peloponneso
 - g. La spedizione ateniese in Sicilia
 - h. La disfatta di Atene
14. Alessandro e l'ellenismo
 - a. Il declino di Atene e l'egemonia di Tebe
 - b. Alessandro conquista l'impero Persiano
 - c. Sgretolamento dell'impero di Alessandro e nuovi regni
 - d. Da cittadini a sudditi
 - e. La cultura ellenistica
15. Le civiltà italiche
 - a. Il Lazio e i Latini
 - b. Le origini di Roma e il problema delle fonti
 - c. La formazione della città e i primi re di Roma
 - d. La società romana arcaica
 - e. La Roma dei Tarquini
16. L'espansione romana in Italia
 - a. La nascita della Repubblica
 - b. L'organizzazione della plebe

- c. L'oligarchia patrizio-plebea
- d. I magistrati e il senato
- e. Le assemblee popolari
- f. Religione e politica
- g. Le prime prove militari della repubblica
- h. Le guerre sannitiche
- i. La guerra contro Pirro
- j. La confederazione romano-italica

EDUCAZIONE CIVICA: nell'ambito dell'attività di educazione civica, si dedicheranno 6 ore ad un approfondimento sulle istituzioni greche, in cui partendo dal concetto di democrazia antica si individueranno gli elementi che caratterizzano la democrazia odierna sia a livello strettamente normativo sia sociale.

4. Metodologie didattiche.

- Lezione frontale-partecipata;
- lettura e analisi guidata di testi;
- esercitazioni scritte e orali svolte in classe allo scopo di applicare direttamente contenuti e competenze rilevanti;
- lezioni gestite con l'ausilio di supporti video;
- lavori di gruppo (*cooperative learning*).

5. Valutazione.

Le prove saranno svolte sul programma nell'ottica di una programmazione per competenze, con particolare attenzione agli argomenti più recenti e non ancora verificati. Nella verbalizzazione sul registro elettronico, salvo indicazioni diverse, l'argomento della prova sarà sempre da considerare il programma svolto, anche in relazione alle indicazioni degli argomenti delle singole lezioni.

5.1 Metodi di valutazione.

In linea con quanto riportato nel PTOF e stabilito dal Regolamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009 n. 122) e alla C.M. 89 del 18 ottobre 2012, la valutazione del percorso didattico è attuata per mezzo di:

- verifiche orali e test:
 - interrogazioni orali;
 - verifiche orali (prove strutturate o semistrutturate) sommative inerenti a una o più unità didattiche;
 - verifiche orali (prove strutturate o semistrutturate) parziali, inerenti a parti circoscritte di un'unità didattica;
 - verifiche formative, che non vengono computate ai fini della valutazione e servono per il controllo *in itinere* del processo di apprendimento.

Si precisa che il voto orale di media del quadrimestre deve risultare dalla media delle valutazioni orali sia in forma di interrogazioni sia in forma di verifiche.

Ai fini della valutazione saranno, inoltre, effettuati:

- il controllo del lavoro assegnato a casa e la verifica dell'impegno;
- la valutazione della partecipazione in classe.

5.2. Criteri di valutazione.

Le prove di verifica saranno svolte con cadenza possibilmente regolare e avranno come oggetto i temi e contenuti più importanti per un proficuo avanzamento delle conoscenze.

Stando agli accordi di area (riunione del 8/09/2021), saranno effettuate nell'arco dell'anno scolastico almeno 6 prove valevoli per la valutazione orale (3 nel primo quadrimestre e 3 nel secondo quadrimestre).

La valutazione sarà fondata sui seguenti principi:

- padronanza dei contenuti: conoscenza, elaborazione e personalizzazione dei concetti, capacità di comprensione di un testo;
- padronanza delle competenze comunicative di base: coesione e coerenza del messaggio, correttezza logica, proprietà del lessico specifico.

Il livello minimo di sufficienza sarà raggiungibile solo con un'adeguata conoscenza dei contenuti necessari al prosieguo del percorso di studio (cfr. § 3.2.1). Tali conoscenze, inoltre, dovranno essere oggetto di un'esposizione chiara, corretta, ordinata e consapevole. Le valutazioni più alte (9 e 10) saranno assegnate a quanti, oltre ai suddetti requisiti conseguiti al massimo grado, presenteranno un lavoro di ampliamento e approfondimento personale e meditato dei contenuti.

Le valutazioni insufficienti saranno altresì attribuite a quanti non conseguiranno gli obiettivi minimi previsti, accompagnando tali carenze alla mancanza dei requisiti di chiarezza e correttezza espositiva ritenuti necessari e adeguati all'età.

Il *range* dei voti riportato nel PTOF va da 2 (rifiuto della verifica) a 10 (prova completa e corretta con rielaborazione personale e originale). Le valutazioni sono espresse in decimi, interi o con decimali. Nel calcolo della media aritmetica, il + è da considerarsi come *voto 0,25*; il voto nella forma *voto/voto* è da intendersi, invece, come *voto 0,75*.

5.3 Griglie di valutazione

Si allega di seguito la griglia per la valutazione delle prove orali.

Voti	Conoscenze	Esposizione	Comprensione	Competenze
3	Non conosce i contenuti minimi più volte indicati a lezione.			Non riesce ad applicare le regole agli esercizi più volte affrontati in classe.
4-5	Ricorda in modo frammentario e impreciso i contenuti minimi, spesso con l'aiuto dell'insegnante.	Comunicazione confusa, stentata, con frequenti improprietà lessicali.		Non riesce ad applicare in modo autonomo le regole studiate agli esercizi più volte affrontati in classe: fa molti errori e, anche con l'aiuto dell'insegnante, non sempre è in grado di correggere lo sbaglio.
6	Ricorda i contenuti minimi in modo superficiale; non procede sempre in modo autonomo.	Comunicazione povera nel lessico e con frequenti pause.		Applica quasi autonomamente le regole studiate agli esercizi, facendo qualche errore che, con l'aiuto dell'insegnante, è in grado di correggere da solo/a.
7-8	Ricorda in modo completo i contenuti minimi senza richiedere l'aiuto dell'insegnante e conosce alcuni aspetti più complessi degli argomenti richiesti, anche con l'aiuto dell'insegnante.	Comunica in modo chiaro e corretto, usando parte del lessico specifico della materia.	È capace di creare collegamenti tra le diverse parti della materia su richiesta dell'insegnante; elabora i contenuti in base agli spunti forniti	Sa applicare in modo autonomo e consapevole le nozioni teoriche agli esercizi, facendo pochi errori; è in grado di auto-correggere gli sbagli senza l'aiuto dell'insegnante.

			in classe.	
9-10	Ricorda in modo completo i contenuti minimi e gli aspetti più complessi degli argomenti richiesti seguendo uno schema logico elaborato personalmente.	Comunica in modo chiaro e con un lessico ricco e pertinente, proprio della materia.	È capace di creare collegamenti tra le diverse parti della materia in modo autonomo e pertinente; approfondisce gli argomenti trattati a lezione.	Sa applicare in modo autonomo e consapevole le nozioni teoriche, senza fare errori, a qualunque esercizio, affrontato in precedenza o per la prima volta.

6. Attività di sostegno e recupero.

Nel corso delle ore curricolari sarà dato ampio spazio al ripasso, alla ripresa puntuale di argomenti e al chiarimento di tematiche, attraverso esercizi guidati dall'insegnante. Sono previsti degli sportelli individuali o in piccoli gruppi, nel corso dell'anno, da svolgersi o in presenza oppure in meet.

7. Libri di testo.

F. Amerini, C. Tincati, E. Zanette, *Metropolis*, vol. 1 Pearson.

Torino, 31 ottobre 2021
Prof.ssa Di Blasi Rosanna